



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“ENRICO FERMI”**

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

C.F. 93071340843 - e-mail: agis02400L@istruzione.it – Pec. agis02400L@pec.istruzione.it -sito: www.iissfermi.edu.it

ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI– IND. E ART.

Cod. mecc. AGRI024018

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



A.S. 2023/2024

SEDI ASSOCIATE: **FAVARA** - Via Che Guevara, 42- Tel.0922/31328- Cod. mecc. AGRI024029 - AGRI02452P (serale)
RACALMUTO - Via Filippo Villa - Tel. 0922/948670 - Cod. mecc. AGRI02403A



Parte I
Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	34
2. Disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totale	58
BES su popolazione scolastica	5%
N° PEI REDATTI DAI GLO	34
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	24
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	0

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali/coordinamento	Attività di coordinamento	SÌ
Referenti di Istituto (BES)	Supporto, rilevazione dati e formazione	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sostegno agli alunni e famiglie	SÌ



C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	SÌ/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ



	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ				
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ALUNNI DISABILI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 L. 517/77

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari, il docente di sostegno della classe e i genitori, per redigere o verificare il P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri del GLO per ogni alunno durante l'anno scolastico.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 8/10/2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione, da parte di chi esercita la patria potestà, della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Il consiglio di classe elabora il documento dove sono elencate tutte le misure compensative e dispensative da adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte anche le modalità di valutazione.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE RELAZIONALE

Tali tipologie di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche scaturite nei C.d.C. Le funzioni strumentali per l'inclusione scolastica rileveranno i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. Il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, dopo aver acquisito il consenso della famiglia, valuterà il tipo di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato PDP.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Svolge attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni del "Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.); è messo al corrente dalle funzioni strumentali per l'inclusione di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi programmati per essi; ha compiti consuntivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi; cura i rapporti con gli Enti Locali.

DIPARTIMENTO SOSTEGNO

COMPOSIZIONE:

- ✓ Insegnanti di sostegno

COMPITI:

- ✓ Fornisce informazioni, attua proposte, indica procedure operative per il GLO e il GLI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE G.L.I. (art. 9 del D.L.vo n. 66/2017 comma 8)

COMPOSIZIONE:

- ✓ Dirigente scolastico;
- ✓ Insegnanti di sostegno;
- ✓ Funzioni strumentali per l'inclusione;



- ✓ Specialisti dell'Azienda sanitaria locale.

COMPITI:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- ✓ analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'ann/o appena trascorso/;
- ✓ analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- ✓ formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- ✓ formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

TEMPI:

- ✓ all'inizio di ogni anno scolastico, il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- ✓ a metà anno scolastico, il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- ✓ al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- ✓ il Gruppo di lavoro per l'inclusione, inoltre, costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER ALUNNI CON DISABILITÀ (G.L.O.)

(art. 3-4 Decreto interministeriale del 29/12/2020)

NOMINA:

Il GLO è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente ovvero nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre il PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base della documentazione presente agli atti.

Relativamente alla nomina dei componenti esterni alla scuola, il dirigente deve dapprima acquisirne la disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria.

Per il personale esterno alla scuola proposti dalla famiglia, gli stessi vanno autorizzati dalla famiglia a prendere parte agli incontri, previa dichiarazione che la loro partecipazione al GLO non è retribuita dalla stessa. La partecipazione dei citati specialisti avviene solo a titolo consuntivo ma non decisionale. In tal caso il dirigente acquisisce la predetta autorizzazione da parte dei genitori che riguarda anche la privacy e quindi l'impegno a mantenere il riservo sui dati sensibili.

Il dirigente, ad ogni incontro del Gruppo, convoca tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi.

COMPOSIZIONE:

1. Il GLO è composto dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe.
2. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.



3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.
4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
5. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.
6. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
7. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.
8. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.
9. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

COMPITI TEMPI:

1. Il GLO si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per la redazione del PEI;
2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.
4. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
6. Il GLO, nella composizione di cui all'articolo 3, comma 8 del presente Decreto è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
7. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.
8. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.
9. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI, riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).



FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

COMPITI:

- ✓ collaborano con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica;
- ✓ partecipano a specifiche attività di formazione;
- ✓ forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ✓ forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ✓ collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;
- ✓ diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- ✓ forniscono informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- ✓ forniscono informazioni su normative e risorse per gli alunni BES anche attraverso il sito web d'istituto;
- ✓ offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- ✓ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei Servizi Sanitari, EE.LL. ed Agenzie Formative accreditate nel territorio;
- ✓ organizzano momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- ✓ monitorano i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- ✓ facilitano i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- ✓ propongono l'acquisto di sussidi, ausili tecnologici per gli alunni BES;
- ✓ formulano proposte di lavoro per il GLI;
- ✓ elaborano le linee guida per il PAI;
- ✓ raccolgono i piani di lavoro PDP relativi ai BES;
- ✓ coordinano le attività relative al dipartimento sostegno, al GLO e al GLI;
- ✓ organizzano gli incontri tra i diversi soggetti coinvolti;
- ✓ curano la documentazione riguardo agli alunni con disabilità;
- ✓ monitorano il processo di inclusione;
- ✓ partecipano alle riunioni dello staff dirigenziale, al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- ✓ inseriscono sul sito web della scuola la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento;
- ✓ presentano la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno.

CONSIGLIO DI CLASSE

Ne fanno parte tutti gli insegnanti di una classe.

COMPITI:

- ✓ individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ rileva gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- ✓ produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come alunni con BES non in possesso di certificazione;
- ✓ definisce gli interventi didattico-educativi;
- ✓ individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ definisce i bisogni dello studente;
- ✓ progetta e condivide progetti personalizzati;
- ✓ individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- ✓ redige e applica il Piano di Lavoro Personalizzato (PDP);
- ✓ incentiva la collaborazione scuola-famiglia-territorio;



- ✓ redige il Piano di Intervento Personalizzato (Istituto Professionale).

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI:

- ✓ coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni;
- ✓ comunicano alle funzioni strumentali per l'inclusione scolastica ogni eventuale bisogno formativo speciale presente in classe;
- ✓ coordinano la stesura, l'applicazione e la verifica del PDP.

DOCENTI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

COMPITI:

- ✓ partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ supportano il consiglio di classe e i docenti nella progettazione didattico-educativa e nella ricerca di metodologie, strategie e tecniche didattiche, inclusive;
- ✓ intervengono sul piccolo gruppo con metodologie individualizzate;
- ✓ intervengono sul singolo per la realizzazione degli obiettivi del PEI;
- ✓ rilevano casi di alunni con BES;
- ✓ coordinano la stesura, l'applicazione e la verifica del Piano di Lavoro (PEI);
- ✓ coadiuvano il coordinatore nell'eventuale stesura del PDP;
- ✓ supportano il rapporto scuola-famiglia.

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

La figura è richiesta nel Piano Educativo Individualizzato ed è fornita dagli Enti Locali.

COMPITI:

- ✓ collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato PEI e partecipa al GLO;
- ✓ programma e realizza interventi educativi e didattici coordinandosi con i docenti curricolari e di sostegno;
- ✓ favorisce la socializzazione tra i pari;
- ✓ è di supporto ad interventi coordinati tra servizi scolastici e sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e ad altre attività sul territorio in coerenza con quanto stabilito nel PEI;
- ✓ collabora all'analisi delle richieste delle famiglie e alla produzione di relazioni efficaci con esse.

PERSONALE ATA

Presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI, delibera il Piano Annuale per l'Inclusione PAI (mese di giugno), che esplicita un concreto impegno programmatico per l'inclusione già individuato nel PTOF attraverso l'indicazione di criteri, procedure e risorse professionali interne e da reperire sul territorio.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Da coinvolgere per l'attuazione di progetti e collaborazioni a scopo inclusivo.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno vengono cercate forme di aggiornamento interna e/o esterna per i docenti curricolari e di sostegno sui temi dell'inclusione e l'integrazione e sulle disabilità presenti a scuola.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LE FAMIGLIE

Ogni anno vengono organizzate forme di aggiornamento rivolte alle famiglie degli alunni disabili per affrontare con loro le problematiche inerenti alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI. Viene offerta consulenza su agevolazioni fiscali ed economiche per le famiglie con minori disabili e sulle leggi per la tutela di disabili alla ricerca di un lavoro (assunzione obbligatoria).



ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti alla comunicazione, assistenti igienico - personali, assistenti per il trasporto dei disabili. Tutto il personale è diretto dal Dirigente scolastico che, tramite le funzioni strumentali per l'inclusione scolastica, coordina gli interventi delle diverse figure rendendole sinergiche e rispondenti agli obiettivi predisposti dal PEI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Le funzioni strumentali per l'inclusione hanno cura di organizzare gli interventi attraverso:

- ✓ il coordinamento dell'assistenza specialistica;
la diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio;
- ✓ la valorizzazione delle esperienze pregresse;
- ✓ l'attività di ippoterapia;
- ✓ l'attività di piscina;
- ✓ le attività extracurricolari (ludico – didattiche);
- ✓ il coordinamento delle attività PCTO degli alunni con BES.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile del percorso didattico-educativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo - didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente nell'ottica di un più ampio progetto di vita. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PDP o PEI.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni di individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Si chiederà la collaborazione di soggetti con specifiche competenze professionali, di volta in volta individuati in base alla specificità dei casi da seguire, che saranno indicati nel PEI.



**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO,
LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Saranno inseriti nel PTOF specifici protocolli di accoglienza per gli alunni iscritti al primo anno in modo che il loro inserimento nella nuova realtà scolastica sia il più agevole possibile. L'ingresso al mondo del lavoro o alla realtà universitaria sarà oggetto di iniziative, attività e appositi progetti organizzati per le quinte classi.

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 27/04/2023.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 16/06/2023